

LE VOLONTARIE IN AZIONE

GIULIA FAVI ED EMILY CHELLI DELLA PUBBLICA ASSISTENZA DI MARESCA ATTIVARONO IL DEFIBRILLATORE PER BEN SEI VOLTE

L'INIZIATIVA DELLA PRO LOCO

OBIETTIVO RAGGIUNTO: DOTARE PITEGLIO, CHE È LONTANO DALL'OSPEDALE, DI UNA POSTAZIONE PER SALVARE LA VITA AGLI INFARTUATI



DITE LA VOSTRA

Defibrillatori, fondamentali per salvare vite umane: segnalateci i punti dove sarebbero necessari

www.lanazione.it/pistoia



IL PROGETTO A illustrarlo (sopra) Riccardo Maffucci, presidente pro loco Piteglio, Simone Fini e Piero Paoloni (Asl3) e Fabio Pronti (Cuoriamoci)



Postazione «salvavita» telecontrollata Piteglio collegato con la centrale del 118

Verrà inaugurata domenica prossima. Primo esempio in Toscana

SARÀ INAUGURATA domenica prossima, 12 agosto, nella piazza centrale del comune di Piteglio la prima postazione a livello regionale di defibrillazione telecontrollata. Sarà una vera e propria stazione salvavita attiva 24 ore su 24, collegata al 118 di Pistoia e completa di borsa per l'emergenza con all'interno il kit degli strumenti e degli accessori sanitari necessari per intervenire in caso di necessità sul posto.

Il progetto è stato voluto e realizzato dalla pro loco del comune di Piteglio con la collaborazione dell'associazione «Cuoriamoci onlus» e l'azienda sanitaria pistoiese.

«L'idea è nata a Prunetta quando siamo stati invitati alla consegna di un defibrillatore — racconta Riccardo Maffucci, presidente della pro loco — abbiamo pensato che Piteglio avesse necessità di

una postazione salva vita perchè si trova lontano dall'ospedale. Un'intera comunità si è messa a disposizione per realizzare concretamente l'opera, anche il comune ha dato il suo contributo economico concedendoci gratuitamente l'energia elettrica che serve per attivarlo».

«**NON È** così scontato che un'associazione come la pro loco si attivi per realizzare progetti come questo — ha aggiunto Piero Paolini, responsabile del dipartimento di emergenza urgenza della Asl di Pistoia —. L'arresto cardiaco è una piaga che colpisce tutte le fasce d'età e fa sessantamila morti in un anno. A Pistoia, grazie alla distribuzione dei defibrillatori nel territorio, ci siamo collocati in vetta alla classifica regionale per i pazienti che siamo riusciti a salvare da morte certa. Basta pensare

che solo nell'ultimo anno sono state salvate più di cento persone in un anno».

«**SIAMO** riusciti a formare venticinque cittadini di Piteglio — ha spiegato Fabio Pronti, presidente

L'ARRESTO CARDIACO È una piaga che nell'ultimo anno in Italia ha provocato più di sessanta mila morti

dell'associazione «Cuoriamoci» che ha contribuito alla realizzazione del progetto —. Tutti hanno superato il corso molto bene e sono in grado di usare la postazione che a differenza delle altre è collegata con il 118. Come associazione crediamo molto in questi progetti e stiamo, sempre più, cercando di fare rete tra la popolazione».

LA POSTAZIONE di Piteglio possiede all'interno un software parametrizzabile, è in grado di inviare sessantasei messaggi di allerta diversi e sei test giornalieri, ha un controllo dei propri meccanismi attivo 24 ore su 24, invia email ed sms ogni volta che c'è un allerta, si riscalda se la temperatura esterna si abbassa e si raffredda se fuori è troppo caldo, è collegata in rete con il 118. Il defibrillatore è stato posizionato all'interno di un muro in pietra in piazza Fratelli Guermani. All'inaugurazione di domenica parteciperanno il sindaco di Piteglio, Claudio Gaggini, il presidente dell'Uncem Toscana, Oreste Giurliani, e Simone Fini, direttore del dipartimento processi integrati e sviluppo servizi socio assistenziali della montagna.

Michela Monti

A SETTEMBRE PARTIRANNO LE NOMINE DELLO STAFF» nel nuovo ospedale»

«L'Asl pistoiese è andata incontro a un momento di difficoltà nel 2010, anno in cui si è accumulato un disavanzo pari a 23 milioni di euro. Una cifra che è stata recuperata attestandosi sui 5 milioni di euro nell'anno seguente, grazie al riconteggio dello stato patrimoniale dell'azienda. Ora si impone un nuovo sforzo, dovuto ai tagli della spending review. Per affrontarli ho incontrato tutti i primari e i responsabili tecnici e amministrativi: bisognerà che ognuno faccia la sua parte, gestendo in maniera più oculata la somministrazione dei farmaci, le terapie e anche gli esami diagnostici. Il nuovo ospedale per acuti aiuterà ad attuare questa razionalizzazione».

In che modo il nuovo ospeda-

le aiuterà a contenere le spese?

«La struttura porterà una maggiore efficienza. Ogni paziente sarà inserito in un unico percorso assistenziale, saranno evitati esami doppiati e, in generale, ci sarà un'innovazione organizzativa e tecnologica, per non parlare dell'attività chirurgica che sarà incrementata».

Che ruolo avranno i presidi di Pescia e di San Marcello?

«Di certo faranno parte del sistema integrato, magari mantenendo ognuno delle proprie specialità al livello dipartimentale. Le nuove azioni si decideranno tra settembre ed ottobre, con il piano di indirizzo che sarà approvato dalla Regione».

Martina Vacca



ORARI
Modifiche in agosto per punti prelievi e sportelli per il ritiro dei referti

Distretti sanitari: la mappa delle aperture per tutto agosto

Gli sportelli dei presidi territoriali del distretto pistoiese nel mese di agosto, non subiranno variazioni di orario ad eccezione della chiusura pomeridiana del presidio di viale Adua, dal 6 al 25 Agosto. Nello stesso periodo, i punti prelievi territoriali resteranno aperti nei giorni seguenti: Agliana, il lunedì e giovedì, Montale, il mercoledì e sabato, Quarrata martedì e venerdì. Inoltre, sempre dal 6 al 25 Agosto, ad Agliana, a Montale e a Quarrata, gli sportelli che erano stati aperti nel pomeriggio per favorire la restituzione dei referti rimarranno chiusi. Infine, dal 6 al 18 Agosto, il punto prelievi di via del Ceppo, a Pistoia, anticiperà la chiusura alle ore 14.

IL FUTURO CEPPO

Un'area unica per tutte le visite specialistiche

UN VERO e proprio polo ambulatoriale sarà realizzato all'interno del nuovo ospedale di Pistoia, collocato in un'area interamente dedicata e subito identificabile dagli utenti. Verranno raggruppate tutte le attività specialistiche per i pazienti che arriveranno dall'esterno con spazi accessori come bagni e sale di attesa. Verrà, quindi, completamente modificata l'attuale impostazione con ambulatori specialistici distribuiti all'interno delle diverse unità operative. Lo ha annunciato Daniele Mannelli che attualmente coordina il gruppo aziendale gestione pazienti ambulatoriale nel nuovo ospedale.

«Tutti gli specialisti — ha annunciato — saranno concentrati in una sola area con una differenziazione dei percorsi tra i pazienti esterni e quelli ricoverati. Sarà poi predisposta un'area dedicata all'accoglienza e all'accettazione — continua Mannelli — dove potranno essere prenotati gli appuntamenti, ritirati i referti e svolgere le pratiche amministrative. In questi mesi abbiamo svolto simulazioni, cercato le criticità e affrontato le soluzioni che saranno sicuramente assecondate dai nuovi ambienti. Nel nuovo ospedale, inoltre, saranno presenti maggiormente ambulatori altamente specialistici perchè saranno utilizzati da gruppi di medici multiprofessionali, mentre tutte le altre attività ambulatoriali, non a carattere di urgenza, saranno delocalizzate al vecchio Ceppo, dove sarà creato un poliambulatorio territoriale con la collaborazione dei medici di famiglia».

VERO AFFARE MONTECATINI VENDESI ATTIVITA' BAR - RISTORANTE PIZZERIA OTTIMI GUADAGNI

Adatto per famiglia Arredato e costruito nel 2010 (mq.100)

Per info **335/398109**
393/9452087